

Qualità della vita

2024

Una lente sul Paese da 35 anni

La classifica. L'inchiesta del Sole 24 Ore racconta dal 1990 i territori attraverso un pacchetto di indicatori. La redazione sceglie l'inquadratura e scatta l'istantanea dello stato di salute dell'Italia, facendo parlare i numeri

L'indagine contribuisce a misurare il benessere per andare oltre il Pil con una dashboard di servizio a più dimensioni
Michela Finizio

Ogni anno le reazioni più incredule alla Qualità della vita del Sole 24 Ore sono – paradossalmente – quelle di chi vive nei territori posizionati più in alto nella classifica. I più polemici, ogni volta, sono proprio i residenti della provincia vincitrice.

Dopo ogni pubblicazione, dal 1990 ad oggi, l'onda di reazioni dal territorio ai risultati dell'indagine ha reso evidente una certezza: la qualità della vita per ciascuno di noi è qualcosa di assolutamente soggettivo; la percezione del luogo in cui viviamo è influenzata dalla nostra relazione, personale, con quello che ci sta intorno. E ciascuno di noi è portato a vedere prima ciò che non va, rispetto a ciò che funziona.

Qual è, allora, il ruolo della classifica della Qualità della vita del Sole 24 Ore, realizzata come semplice “me-

dia delle medie” di un pacchetto di 90 indicatori statistici (misurazioni oggettive certificate da fonti autorevoli)? Rispondiamo aiutati dalle consapevolezze consolidate in questi anni dai tanti numeri pubblicati: il ruolo della “nostra” Qualità della vita è quello di un'inchiesta, nata dai ragionamenti di giornalisti che ogni giorno osservano la realtà e i dati fattuali che essa produce. Raccontare attraverso i numeri il Paese, i suoi divari, le sue fragilità e *best practice* permette di denunciare quello che manca, orientare chi decide o accendere i riflettori su certi fenomeni.

La lente di ingrandimento utilizzata (la Q rappresentata anche nel logo dell'indagine) è quella della redazione del Sole 24 Ore che, già 35 anni fa, ha deciso di realizzare internamente la classifica, partendo da due consapevolezze: nessun metodo scientifico potrà mai garantire, in assoluto, l'oggettività di alcuna graduatoria; la scelta degli indicatori potrà sempre essere discussa.

La forza e l'indipendenza dell'indagine sta proprio nel processo di raccolta e selezione dei 90 parametri (alcuni pubblicati per la prima volta per l'occasione), guidato dalla necessità di rappresentare al meglio l'attualità e i cambiamenti in corso

nella società e nel Paese.

Alcune elaborazioni inedite, poi, permettono di “far parlare” i numeri, mettendoli in relazione tra loro.

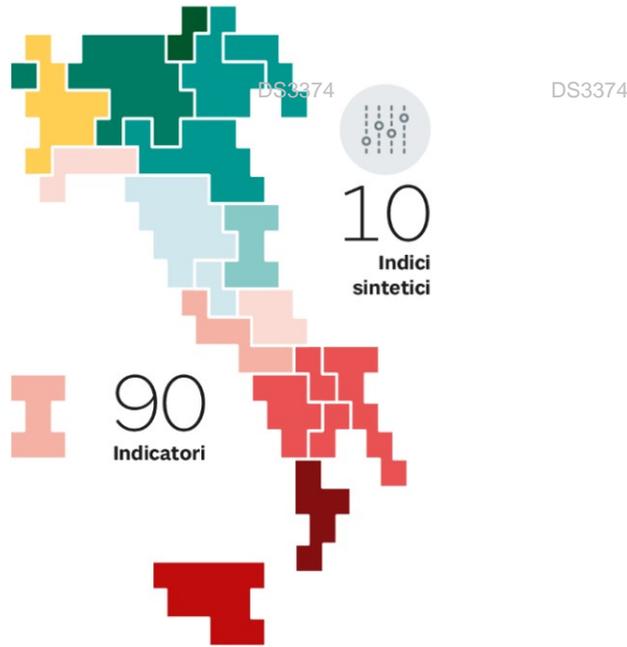
A fare il resto, infine, è la “lettura” degli indicatori, considerati positivi o negativi alla luce della classifica: scelte, anche in questo caso, che ogni anno accendono il dibattito.

L'assenza di interventi sulle statistiche (rese omogenee con un punteggio da 0 a 1.000 e presentate in una semplice media aritmetica), senza formule o attribuzione di pesi, consente di soffermarsi sui valori e sulla loro interpretazione. L'espedito narrativo della graduatoria e la visualizzazione dei dati supportano, poi, il racconto giornalistico.

Sullo sfondo resta il dibattito internazionale sulla misurazione del benessere, intorno al quale lo scorso novembre si è riunito a Roma il 7° Forum dell'Ocse (organizzato insieme a Istat, Mef e Banca d'Italia); per andare oltre il Pil, l'unica strada percorribile è quella degli indici multidimensionali, delle *dashboard* e dei cruscotti statistici. Strumenti di lavoro, come la Qualità della vita, che diventano il cuore dell'informazione di servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La graduatoria finale

La classifica 2024 delle province con il ranking, il punteggio medio ottenuto nei sei gruppi di indicatori e la differenza rispetto alla posizione conseguita nel 2023

TREND 2023/22 | ▲ MIGLIORATA | = INVARIATA | ▼ PEGGIORATA

RANK 2024	CITTÀ	PUNTI	DIFFERENZA 2024/23
1.	Bergamo	640,5	+4 ▲
2.	Trento	639,9	+1 ▲
3.	Bolzano	635,1	+10 ▲
4.	Monza e Brianza	632,5	+5 ▲
5.	Cremona	626,3	+13 ▲
6.	Udine	625,1	-5 ▼
7.	Verona	624,5	+3 ▲
8.	Vicenza	622,1	+14 ▲
9.	Bologna	622,0	-7 ▼
10.	Ascoli Piceno	620,1	+17 ▲
11.	Como	619,7	+6 ▲
12.	Milano	619,5	-4 ▼
13.	Forlì-Cesena	618,2	+27 ▲
14.	Lecco	618,0	+24 ▲
15.	Siena	615,8	+15 ▲
16.	Pordenone	615,3	-2 ▼
17.	Aosta	615,0	-13 ▼
18.	Padova	614,1	+1 ▲

19.	Trieste	613,8	-7 ▼
20.	Brescia	610,9	-5 ▼
21.	Modena	607,4	-14 ▼
22.	Varese	606,4	+11 ▲
23.	Mantova	605,3	+23 ▲
24.	Treviso	605,2	-4 ▼
25.	Macerata	602,6	+12 ▲
26.	Parma	602,5	-15 ▼
27.	Ravenna	601,0	+7 ▲
28.	Reggio Emilia	598,9	-12 ▼
29.	Lodi	597,9	+19 ▲
30.	Sondrio	597,6	-1 ▼
31.	Prato	596,0	0 =
32.	Novara	595,0	+10 ▲
33.	Piacenza	594,3	-7 ▼
34.	Pisa	593,8	-13 ▼
35.	Ancona	591,5	-11 ▼
36.	Firenze	590,5	-30 ▼
37.	Cuneo	588,8	+2 ▲
38.	Pesaro e Urbino	588,5	-13 ▼
39.	Gorizia	588,1	-11 ▼
40.	Perugia	585,8	+9 ▲
41.	Arezzo	581,7	+4 ▲
42.	Rimini	580,0	+9 ▲
43.	Pavia	579,5	0 =
44.	Cagliari	578,1	-21 ▼
45.	Belluno	576,8	-1 ▼
46.	Venezia	572,3	-14 ▼
47.	Fermo	571,7	+3 ▲
48.	Terni	568,9	+14 ▲
49.	Asti	568,8	+6 ▲
50.	Biella	568,0	+2 ▲

51. N Ferrara	566,4	+9	▲	78. S Sassari	511,7	-1	▼
52. N La Spezia	565,5	+5	▲	79. N Imperia	511,4	+2	▲
53. N Rovigo	565,4	+15	▲	80. S Campobasso	509,4	-4	▼
54. N Genova	563,4	-7	▼	81. S Ragusa	502,8	+5	▲
55. S Pescara	560,7	-14	▼	82. C Frosinone	501,4	-2	▼
56. C Grosseto	558,9	+18	▲	83. S Catania	500,1	+9	▲
57. S Teramo	556,7	+1	▲	84. S Matera	500,1	0	▬
58. N Torino	553,6	-22	▼	85. S Trapani	497,1	+14	▲
59. C Roma	552,3	-24	▼	86. S Barletta-Andria-Trani	496,9	-1	▼
60. N Verbano-Cusio-Ossola	550,8	-7	▼	87. S Nuoro	496,1	-20	▼
61. C Pistoia	548,3	+3	▲	88. S Potenza	494,6	-5	▼
62. C Livorno	547,8	+4	▲	89. S Brindisi	490,2	+11	▲
63. N Vercelli	547,5	-7	▼	90. S Catanzaro	486,7	+1	▲
64. N Alessandria	535,0	+6	▲	91. S Messina	486,5	-2	▼
65. S Bari	533,9	+4	▲	92. S Salerno	481,8	-4	▼
66. C Viterbo	533,9	+9	▲	93. S Sud Sardegna	480,7	0	▬
67. S L'Aquila	532,5	-13	▼	94. S Taranto	474,8	+3	▲
68. C Lucca	532,2	-5	▼	95. S Isernia	473,4	-13	▼
69. N Savona	528,8	-10	▼	96. S Agrigento	473,3	-2	▼
70. C Massa-Carrara	526,4	+2	▲	97. S Enna	467,2	-7	▼
71. S Chieti	523,1	-10	▼	98. S Caltanissetta	467,1	+8	▲
72. S Lecce	522,2	-1	▼	99. S Foggia	462,7	+8	▲
73. S Avellino	516,5	+6	▲	100. S Palermo	461,6	-5	▼
74. C Rieti	516,4	-1	▼	101. S Caserta	461,3	-3	▼
75. S Oristano	512,9	-10	▼	102. S Cosenza	453,4	0	▬
76. S Benevento	512,5	+2	▲	103. S Vibo Valentia	453,1	-7	▼
77. C Latina	512,2	+10	▲	104. S Siracusa	452,1	0	▬
				105. S Crotone	447,3	-2	▼
				106. S Napoli	443,2	-1	▼
				107. S Reggio C.	436,1	-6	▼

Nota: province con punteggi uguali possono occupare posizioni diverse a causa dei decimali contenuti nei valori
Fonte: elaborazioni il Sole 24 Ore del Lunedì

ILLUSTRAZIONE DI FABIO BUONOCORE

